

Scuola dell'Infanzia "Giandanese Bernini"

Via Prà Del Principe, 8 - 37017 Lazise (VR)

Tel. 045.7580091 – Cell 366.9710167

www.Scuolagiandanesebernini.com - Scuolagiandanesebernini@gmail.com

PEC: Scuolagiandanesebernini@legalmail.it



**PIANO
TRIENNALE
DELL'OFFERTA
FORMATIVA
(2022-2025)**

APPROVATO DAL COLLEGIO DOCENTI

21/12/2021

INDICE

Che cos'è il PTOF	3
Per iniziare...	4
1. Storia, identità e finalità della Scuola	5
2. Il contesto	
2.1 Analisi del territorio	8
2.2 Situazione demografica relativa alla popolazione scolastica	9
3. Organizzazione, risorse e gestione della Scuola	
3.1 Spazi	10
3.2 Tempo Scuola	11
3.3 Criteri per la formazione delle sezioni	11
3.4 Organigramma e Risorse Umane	12
4. Percorsi educativi-didattici	13
4.1 I nostri Progetti	14
4.2 La nostra scelta educativa	15
4.3 Le relazioni	16
4.4 Verifica, valutazione e autovalutazione	16
4.5 Servizi integrati	17
5. Inclusione scolastica	17
6. Formazione	17

CHE COS'È IL PTOF?

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa rappresenta il documento d'identità della Scuola:

- è l'espressione dell'autonomia progettuale della Scuola;
- dichiara gli impegni in ordine alle finalità, ai principi generali, allo stile dei percorsi che intende perseguire;
- rende visibile l'offerta formativa attraverso l'esplicitazione di specifici progetti;
- è uno degli elementi alla base dei piani di miglioramento della Scuola.

Coerentemente agli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa viene elaborato e approvato dal collegio docenti, secondo le indicazioni del Coordinatore, ha validità triennale ed è rivedibile annualmente.

Il PTOF può e deve essere consultato per comprendere il funzionamento della Scuola ed è un documento "dinamico", sempre aperto ad integrazioni e modificazioni, che possono e devono rispondere in modo flessibile alle esigenze del contesto.

Si pone pertanto quale strumento per garantire, attraverso la trasparenza, la qualità del servizio scolastico.

Il nostro Piano Triennale dell'Offerta Formativa contiene quindi le scelte operate per consolidare l'identità e la crescita della Scuola.

Da quando è iniziata l'emergenza la nostra quotidianità scolastica segue le linee di indirizzo ma si cerca di rispondere ai bisogni dei bambini quanto più possibile, auspicando che la situazione giunga rapidamente al termine.

Di seguito si riportano i principi fondamentali del Piano Triennale dell'Offerta Formativa in attuazione in questa Scuola:

- elaborare il potenziamento dell'offerta formativa;
- riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;
- porre al centro dell'azione educativa il bambino, nel rispetto dei suoi bisogni formativi e dei suoi ritmi di apprendimento;
- garantire ai bambini maggiori opportunità di esperienze e di apprendimento, motivandoli;
- assicurare la continuità educativa e didattica in senso verticale e orizzontale (Scuola e territorio);
- documentare la progettualità scolastica;
- verificare e valutare, in base a precisi indicatori elaborati o griglie, i processi avviati e i risultati conseguiti.

IL P.T.O.F. conferma:

- la centralità del bambino secondo cui tutti hanno il diritto all'istruzione per una effettiva equità sociale ed economica, in un'ottica di pari successo formativo;
- il curricolo della Scuola inteso come espressione di autonomia e di flessibilità delle scuole, rappresenta il "cuore" del piano triennale dell'offerta formativa. A partire dalle Indicazioni Nazionali e dalle Linee Guida, la Scuola ha definito curricoli verticali dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, facendo emergere l'identità culturale, educativa e progettuale della stessa;
- l'attività di formazione in servizio per tutto il personale, docente.

PER INIZIARE...

PERCHÉ SCEGLIERE UNA SCUOLA CATTOLICA?

- Orientata alla vita secondo la visione del Vangelo, con i valori dell'aiuto e dell'amore
- Educa a fare scelte libere e consapevoli
- Educa alla convivenza pacifica, solidale e fraterna
- Si apre agli altri nel rispetto della diversità
- Risponde alle sfide culturali del nostro tempo
- Coltiva i valori per costruire il futuro
- Non considera il sapere come mezzo di affermazione o di arricchimento, ma come valore da condividere attraverso la cooperazione, per il raggiungimento di un obiettivo comune

E PERCHÉ SCEGLIERE LA NOSTRA SCUOLA?

La Scuola è il luogo in cui, insieme alla famiglia, il bambino si apre, cresce e matura nell'autonomia e nella responsabilità: la Scuola si propone come spazio-tempo di esperienze di gioco, serenità, organizzazione, crescita consapevole e collaborativa.

Punto fondamentale della nostra identità scolastica è lo sviluppo globale dei nostri bambini non solo dal punto di vista strettamente didattico ma anche da quello umano e spirituale.

Consapevole del fatto che la qualità delle esperienze che facciamo nella vita determina il nostro sviluppo a livello cognitivo ed individuale, la nostra Scuola promuove degli approfondimenti con degli esperti a livello motorio ed a livello artistico in modo che ai nostri bambini venga data la possibilità di sviluppare al meglio tutte le loro potenzialità.

1. STORIA, IDENTITÀ E FINALITÀ DELLA SCUOLA

All'inizio del '900 a Lazise è sorta la prima Scuola materna come aggregazione di un gruppo di fanciulli guidati dal parroco locale che si riuniva in locali di fortuna dove le suore del Cottolengo impartivano i primi insegnamenti educativi.

Successivamente Luigi Butturini, uomo di famiglia borghese e senza prole, ha voluto che i suoi beni potessero essere utilizzati per l'istituzione di un asilo infantile. Il suo lascito infatti ha dato modo all'amministrazione civica di poter istituire un Ente Morale con lo scopo di costruire e gestire una Scuola materna.

In seguito l'Ente Morale si è trasformato in IPAB (Istituto di Pubblica Assistenza e Beneficenza) diretto da un Consiglio di Amministrazione con uno statuto e regolamento autonomo, sotto la vigilanza della Regione Veneto. L'attuale stabile (sito in Via Prà Del Principe, 8 a Lazise) è di proprietà del comune di Lazise ed è stato costruito intorno agli anni 1958-1960; contestualmente alla edificazione sono giunte a Lazise le suore del Pio Istituto Piccole Suore della Sacra Famiglia di Castelletto di Brenzone le quali ininterrottamente hanno gestito la direzione della Scuola e l'attività educativa della stessa in collaborazione con personale laico in possesso della qualifica necessaria.

Nell'anno 2022 la Scuola è stata rinominata, in onore del Conte Giandanese Bernini.

La Scuola dell'Infanzia offre un servizio educativo per l'Infanzia per bambini di età compresa tra i 3 ed i 6 anni finalizzato a:

- Promuovere lo sviluppo integrale del bambino attraverso l'acquisizione dell'autonomia, la maturazione della propria identità, lo sviluppo delle competenze e del concetto di cittadinanza
- Collaborare con la famiglia ponendosi come supporto educativo per lo sviluppo del bambino secondo i principi di rispetto, condivisione, ascolto e fiducia
- Garantire la diffusione ed il mantenimento dei valori cristiani su cui si fonda la comunità locale.

Il raggiungimento di questi obiettivi si sostanzia quotidianamente nella visione del nostro servizio come una comunità di bambini e adulti organizzati, nei tempi, nei modi e negli spazi, per rispondere ai bisogni del bambino e favorirne l'apprendimento attraverso il gioco. La Scuola organizza e propone giochi e attività di piccolo e grande gruppo per far divertire i bambini, per aiutarli nell'inserimento e nelle relazioni, per promuovere il fare da soli, per supportarli nelle scoperte. Consapevoli delle grandi potenzialità dei bambini, le insegnanti predispongono attività e progetti adeguati al loro sviluppo evolutivo.

Per lo sviluppo integrale del bambino la Scuola dell'Infanzia si prefigge come finalità specifiche:

- maturazione dell'identità,
- conquista dell'autonomia,
- sviluppo delle competenze.

Per maturazione dell'identità si intende la consapevolezza sotto il profilo corporeo, intellettuale e fisico-dinamico; pertanto si stimoleranno la sicurezza di sé, la stima di sé, la fiducia nelle proprie capacità e la motivazione alla curiosità.

La conquista dell'autonomia richiede che venga sviluppata nel bambino la capacità di orientarsi e di compiere scelte autonome in contesti relazionali diversi interiorizzando valori universalmente condivisibili quali la libertà, il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, la solidarietà, la giustizia e l'impegno ad agire per il bene comune. Per lo sviluppo delle competenze si intende consolidare nel bambino le dimensioni sensoriali, percettive, motorie, emotive, linguistiche ed intellettive impegnandolo nelle prime forme di riorganizzazione dell'esperienza, di esplorazione e ricostruzione della realtà.

Tali finalità sono raggiungibili attraverso i campi di esperienza stabiliti dai nuovi orientamenti:

- Il sé e l'altro;
- Corpo, movimento e salute;
- Immagini, suoni, colori;
- I discorsi e le parole;
- La conoscenza del mondo.

Per ogni ambito, le insegnanti individuano le basi di partenza e procedono alla formulazione di obiettivi specifici di apprendimento e alla scelta delle attività, stabilendo i percorsi, le metodologie e le modalità di verifica. L'organizzazione delle attività si fonda su una continua e responsabile flessibilità, in relazione alla variabilità individuale dei ritmi, dei tempi, degli stili di apprendimento, oltre che alle motivazioni ed agli interessi dei bambini. L'impostazione della Scuola è attenta al bambino come persona, con caratteristiche individuali tutte da scoprire e valorizzare, nell'ambito di una crescita intesa come incontro progressivo con il mondo.

Attraverso le apposite mediazioni ludico-didattiche, riconosce inoltre, come connotati essenziali:

- la relazione personale significativa tra pari e con gli adulti nei vari contesti di esperienza, come condizione per pensare, fare ed agire;
- la valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni;
- il rilievo al fare produttivo e alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura per orientare e guidare la naturale curiosità in percorsi via via più ordinati ed organizzati di esplorazione e ricerca.

Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell'Infanzia "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali". Nella nostra Scuola dell'Infanzia si pongono le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva attraverso una didattica che, finalizzata all'acquisizione di competenze di "cittadino", presuppone il coinvolgimento degli alunni in attività operative. Educare alla cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo – mondo – natura – ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello

umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

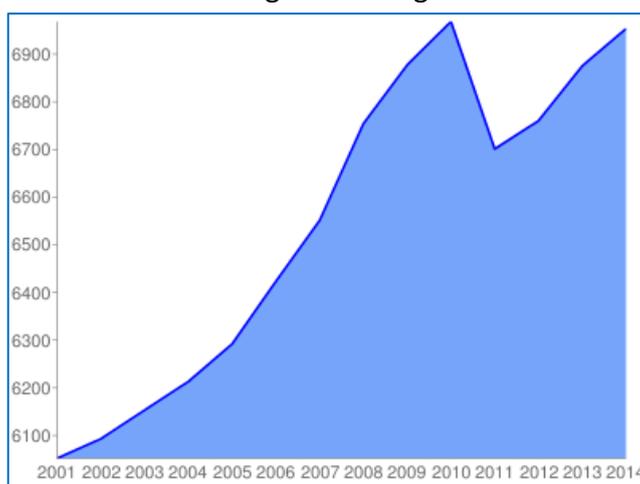
La Scuola si configura come:

- PUBBLICA NON STATALE, perché, pur nel pieno rispetto delle normative dello Stato Italiano, non è da esso organizzata né gestita; appartiene al Sistema Scolastico Nazionale e rende un servizio al territorio, accogliendo senza preclusioni i bambini delle famiglie che accettano e sottoscrivono il Contratto Formativo e il Regolamento Scolastico;
- PARITARIA, perché rispetta le Indicazioni Nazionali del Ministero ed il riconoscimento della parità esige che il servizio scolastico erogato corrisponda agli ordinamenti generali dell'istruzione, sia coerente con la domanda formativa delle famiglie e sia caratterizzato da requisiti di qualità ;
- CATTOLICA, perché luogo in cui si ricerca e si trasmette, attraverso la cultura, una visione del mondo, dell'uomo e della storia secondo la gerarchia dei valori umano-cristiani.

2. IL CONTESTO

2.1 ANALISI DEL TERRITORIO

Lazise è un comune di 6.953 (dato aggiornato al 31.12.2014) abitanti in provincia di Verona; sorge sulle rive del lago di Garda a metà strada tra Peschiera e Garda. La sua felice posizione di villaggio lacustre l'ha reso storicamente uno dei centri più interessanti della sponda veronese in continuo aumento demografico come evidenziato dal grafico a seguire



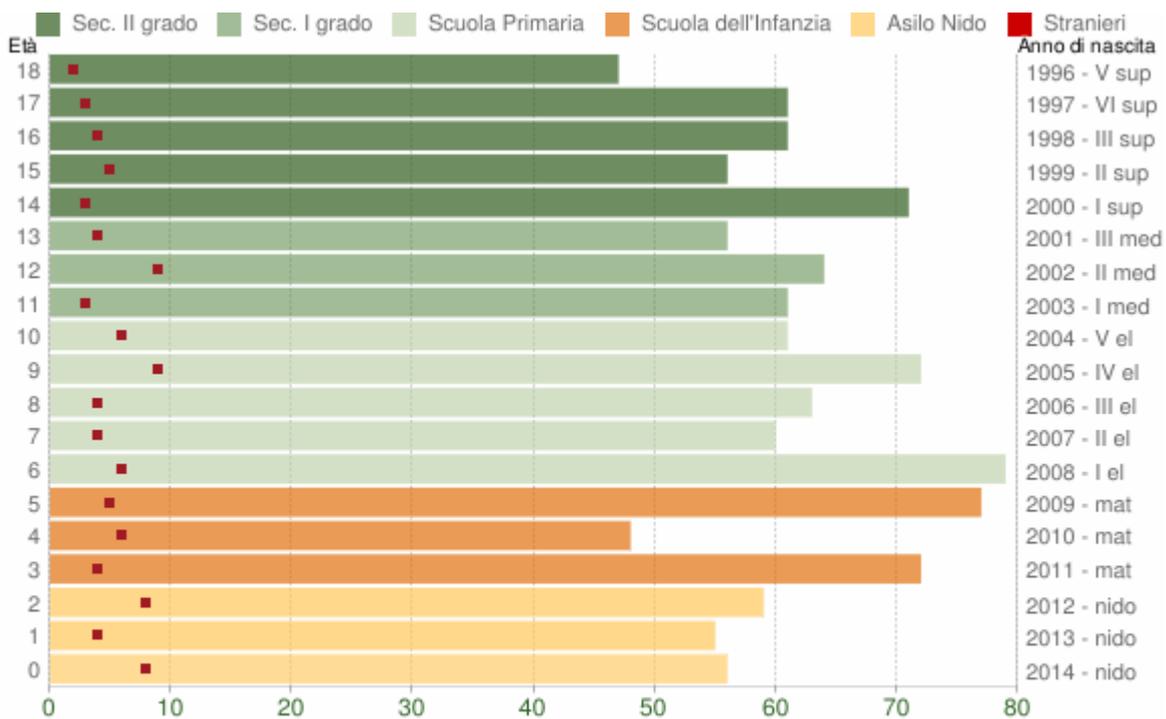
L'economia del comune è legata principalmente al turismo che si caratterizza per una forte stagionalità (Marzo-Ottobre) con ovvie ripercussioni anche sul mercato del lavoro.

È comunque possibile identificare 5 aree di sviluppo economico:

AREA	DESCRIZIONE
Turismo	Nei secoli ospiti famosi visitarono il lago (Catullo, Goethe e.a.) ma il turismo come "industria" iniziò soltanto negli anni 50 con l'apertura del primo campeggio a Lazise: Campeggio Municipale. Attualmente il turismo è la prima e preponderante attività economica di Lazise, prevalentemente nel periodo tra marzo ed ottobre. Altissima è la percentuale di turisti stranieri (tedeschi, austriaci, olandesi, scandinavi, inglesi e più recentemente dai paesi dell'Est europeo)
Pesca	Attività un tempo fiorente, oggi ha carattere solo marginale. Sono ormai poche le famiglie ancora attive nella pesca
Agricoltura	Lazise è legata alla produzione dei tipici prodotti gardesani (viti, ulivi ecc.)
Servizi	sono presenti diverse imprese di terziario
Artigianato e piccola industria	il territorio conta alcune industrie di medie dimensioni nei settori delle calzature e dei salumi, nonché numerose piccole imprese manifatturiere

Lo sviluppo economico del territorio, oltre a garantire il benessere delle famiglie residenti, ha portato negli anni ad un incremento del tasso di occupazione medio e attualmente in quasi tutte le famiglie sono attivi lavorativamente entrambi i genitori. Da qui l'esigenza di avere a disposizione servizi didattico-educativi che possano supportare i genitori nel loro ruolo educativo e che nel contempo permettano di ricavare i tempi necessari per lo svolgimento della propria professione.

2.2 SITUAZIONE DEMOGRAFICA RELATIVA ALLA POPOLAZIONE SCOLASTICA



Popolazione per età scolastica - 2015

COMUNE DI LAZISE (VR) - Dati ISTAT 1° gennaio 2015 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

3. ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

3.1 SPAZI

L'edificio (ubicato in via Prà del Principe, 8 poco al di fuori delle mura del castello di Lazise), ha subito nel corso degli anni alcuni lavori di ristrutturazione in risposta alle normative cogenti in tema di edilizia pubblica e sicurezza.

La Scuola è divisa in 3 parti:

1. PIANO INTERRATO: è diviso in 2 ambienti con funzionalità di dispensa e sala per la raccolta dei materiali didattici
2. PIANO TERRA: al piano terra si svolgono tutte le attività didattico educative. Sono presenti i seguenti ambienti: Ingresso, salone per il gioco, 3 aule, 1 aula laboratorio, servizi igienici per i bambini, servizi igienici del corpo docente e del personale, cucina, sala da pranzo, ufficio, appartamento delle suore, cappella
3. SPAZIO ESTERNO: l'intero edificio è circondato da un cortile-giardino attrezzato per l'attività ludico-ricreativa dei bambini.

Al di là della descrizione dello spazio fisico, si evidenzia che il concetto di "abitare la Scuola" è, per il bambino, qualcosa in più che la semplice distribuzione fisica degli spazi o della collocazione degli arredi e dei materiali. Tutti gli spazi creano un senso di appartenenza e partecipazione, a cominciare dalla loro organizzazione; si ritiene perciò indispensabile adattare gli spazi a misura dei bisogni dei bambini, ma lo spazio si fa anche tempo di relazione e di apprendimento.

3.2 TEMPO SCUOLA

Il Consiglio di amministrazione approva annualmente, sulla base del calendario scolastico nazionale, il calendario della nostra Scuola che viene consegnato alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico.

Per quanto riguarda l'iscrizione, alla Scuola dell'Infanzia possono iscriversi i bambini che compiono i 3 anni entro il 31 dicembre dell'anno in corso e che compiono i 3 anni entro il 30 aprile dell'anno successivo.

I tempi per la presentazione della domanda di iscrizione sono i seguenti:

- PRIMO ANNO: Entro il 31 gennaio (salvo non raggiungimento del numero)
- ANNI SUCCESSIVI: Entro la fine del mese di febbraio

In caso di eccedenza di domande di nuovi iscritti sono stati stabiliti i seguenti criteri di priorità:

- Residenza/domicilio dell'alunno nel comune di Lazise
- Data di presentazione della domanda

Organizzazione della giornata

Dalle	Alle		
7:45	9:00	Apertura con attività di gioco libero nelle sezioni	
9:00	9:30	Colazione con frutta	
9:30	11:00	Attività didattico-educativa	
11:00	11:30	Preparazione al pranzo	
11:30	12:20	Pranzo	
12:20	13:00	Gioco in sezione/in giardino	
12:45	13:00	Uscita intermedia	
13:00	13:30	Piccoli: Preparazione al riposino del pomeriggio	Medi e Grandi: Attività didattico-educativa
13:30	14:50	Piccoli: Riposo	
14:50	15:15	Merenda	
15:15	15:30	Gioco in sezione	
15:30	16:00	Uscita	

3.3 CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI

All'interno della Scuola sono presenti tre sezioni composte da un massimo di 25 bambini. Le sezioni di Scuola di Infanzia sono formate in modo da garantire la presenza contemporanea di bambini di 3-4-5 anni. La scelta di eterogeneità all'interno della stessa sezione è mirata a favorire una maggiore autonomia dei bambini piccoli e allo stesso tempo a responsabilizzare i bambini

medi e grandi attraverso un continuo scambio di esperienze a livello grafico, verbale, cognitivo che stimola il bambino nella sua crescita, attraverso l'osservazione dell'altro.

Da quando è iniziata l'emergenza Covid-19 i bambini che sono fratelli o congiunti vengono inseriti nella stessa sezione.

Prima dell'emergenza covid-19, nella formazione delle sezioni si tenevano presenti i seguenti criteri:

- Separare i fratelli e i gemelli quando sono entrambi frequentanti
- Garantire la continuità delle famiglie, se possibile, quando richiesto

Si auspica di riprendere quanto prima con la separazione di fratelli e gemelli.

3.4 ORGANIGRAMMA E RISORSE UMANE

COLLEGIO DOCENTI

Il collegio docenti è formato da tutte le insegnanti presenti nella Scuola ed è presidiato dalla coordinatrice. Le riunioni si tengono una volta al mese e comunque al bisogno. Al collegio docenti compete:

- La programmazione educativo-didattica
- La formazione delle sezioni
- La verifica e valutazione periodica dell'attività educativa
- La definizione delle modalità e dei tempi di comunicazione con i genitori

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

Al fine di dare significato alla partecipazione e collaborazione dei genitori nella gestione del servizio è istituito il consiglio con i rappresentanti di sezione e la Coordinatrice. I rappresentanti di sezione vengono eletti dai genitori della sezione con i seguenti compiti:

- Supporto e collaborazione ai rappresentanti dei genitori, alla Coordinatrice, al corpo docente della Scuola
- Promozione e collaborazione delle attività extradidattiche
- Promozione di attività formative propedeutiche per i genitori
- Promozione di iniziative e proposte sull'attività didattico-educativa nel rispetto e osservanza della professionalità delle insegnanti
- Nomina del Coordinatore dei rappresentanti di sezione

IL NOSTRO PERSONALE

All'interno della Scuola dell'Infanzia operano insegnanti e personale ausiliario. L'organico della Scuola è fissato dal CdA (Consiglio di Amministrazione). Il lavoro delle insegnanti si esplica nell'impegno personale e nella collegialità di diversi livelli della sezione e dell'intersezione della Scuola.

All'interno del gruppo docente è stata individuata la coordinatrice della Scuola, punto di riferimento per il consiglio di amministrazione, insegnanti, personale ausiliario, famiglie, enti ed istituzioni locali. Ad arricchire il gruppo docente ci sono esperti esterni che vengono annualmente contattati per progetti di vario genere, come psicomotricità, teatro, musica, pet education ed altri. Il personale ausiliario collabora con il personale dirigente e docente alla creazione e mantenimento di un ambiente confortevole curando l'igiene del bambino, l'ordine e la pulizia della Scuola e la gestione della cucina.

Grazie all'affiliazione alla FISM inoltre, è presente presso la Scuola una Coordinatrice che ha il compito di indirizzare e supervisionare il lavoro delle insegnanti nonché di fornire aggiornamenti su linee guida, normativa cogente, indirizzi e di proporre gli strumenti atti alla soddisfazione degli stessi.

4. PERCORSI EDUCATIVI-DIDATTICI

Il nostro curriculum comprende riferimenti normativi e azioni di progettazione. I riferimenti normativi includono:

- DPR 11 Febbraio 2010 "Approvazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica per la Scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo di istruzione".
- LEGGE 13 luglio 2015, n. 107
- Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti. (15G00122) (GU n.162 del 15-7-2015)
- DM 16 Novembre 2012 n. 254 "Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione"
- Direttiva ministeriale "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (Agosto 2009)
- Linee guida per l'integrazione e l'accoglienza di alunni stranieri (Febbraio 2014)
- Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e Decreto attuativo del 22 Giugno 2020

La Scuola dell'Infanzia offre a ciascun bambino un ambiente di vita e di cultura, un luogo di apprendimento e di crescita dalle forti connotazioni culturali, pedagogiche e didattiche, che valorizzano la diversità e considerano ogni bambino protagonista e costruttore della propria personalità attraverso l'interazione con gli adulti, con i coetanei, con le cose e con i contesti di vita, con i simboli e i linguaggi della nostra cultura. Tutto ciò viene concretizzato e contestualizzato dalle insegnanti che con un lavoro consapevole, razionale, giorno dopo giorno, progettano, in base alla loro esperienza e alla realtà che le circonda, una didattica personalizzata, funzionale, integrata, atta a far sviluppare tutte le competenze di ciascun bambino.

Il lavoro che le insegnanti propongono è teso a migliorare la qualità della vita e l'apprendimento di ciascun bambino. A tal fine ogni anno viene stesa una programmazione didattico-educativa che, sulla base dei traguardi attesi e degli obiettivi di apprendimento dei bambini, utilizzando ogni anno

uno sfondo integratore differente, definisce le attività che verranno svolte nelle singole sezioni nel corso dell'anno.

La programmazione si struttura in tappe che riguardano la routine quotidiana secondo il ritmo stagionale e le festività correlate. Alle attività "standard" si aggiungono progetti cui partecipano tutti i bambini.

Questa programmazione viene esposta nella riunione di presentazione che si svolge ad inizio anno scolastico con le famiglie.

4.1 I NOSTRI PROGETTI

La progettazione educativo-didattica si avvale di una "tematica-conduttrice" che permane per il triennio del PTOF, sviluppata attraverso uno sfondo integratore (con personaggi guida) che cambia ogni anno e accompagna i bambini alla scoperta dei diversi laboratori e progetti.

La progettazione viene stesa dal collegio docenti nei mesi di settembre e ottobre seguendo le indicazioni ministeriali; i contenuti variano di anno in anno a seconda dello sfondo integratore e del personaggio guida che si sono scelti.

A seguire sono indicati i progetti didattico-educativi che compongono la nostra offerta formativa.

- progetti fondativi che permangono ogni anno, con opportune variazioni: progetto accoglienza, routine, continuità nido-infanzia e infanzia-primaria, progetto biblioteca, IRC, progetto prerequisiti per la Scuola primaria, accostamento alla lingua inglese;
- progetti didattici e laboratori: ideati e rinnovati di anno in anno secondo i bisogni osservati;
- progetti di potenziamento dell'offerta formativa: ad esempio, progetto teatro, musica, uscite didattiche, esperienze nel territorio, partecipazione a progetti nazionali o in rete;
- progetti con le famiglie.

Per il triennio 2022-2025 la tematica conduttrice sarà il "Viaggio nel Tempo".

Nell'A.S. 2022/2023 si approfondiranno le tracce del passato e si viaggerà nella preistoria: conosceremo una macchina del tempo che ci farà conoscere Dino, il quale ci accompagnerà nel proprio mondo, ci presenterà i suoi amici, ci racconterà di come gli scienziati spiegano la nascita del nostro pianeta. Dino ci spiegherà delle prime forme di vita sulla terra, dei vari animali.

Poi con la macchina del tempo incontreremo Gugù, un bambino che ci illustrerà la comparsa dell'uomo, dei suoi usi e costumi, di come viveva e di cosa faceva durante la giornata.

Nell'A.S. 2023/2024 scopriremo antiche civiltà con un personaggio che fa l'archeologo. Con lui scopriremo la linea del tempo, i primi popoli, come erano fatte le città, con quali materiali erano costruite, come vivevano, come si vestivano, i loro usi e costumi. Proveremo anche a realizzare vestiti e oggetti caratteristici di alcuni popoli, nonché a preparare ed assaggiare dei piatti del tempo.

Nell'A.S. 2024/2025 ci dedicheremo prima al Medioevo, scoprendo Lazise come primo comune d'Italia, poi alle varie scoperte in Europa e nel mondo che ci hanno portato alla società odierna.

Andremo alla scoperta delle città medievali, scoprendone i castelli, le mura, la storia. Scopriremo le varie attività e la vita quotidiana delle persone che hanno vissuto in quel periodo.

In un secondo momento ci dedicheremo alle scoperte, come la stampa, l'energia elettrica, i primi mezzi di trasporto, i modi di comunicare, proveremo a riprodurre in modo personalizzato qualche scoperta.

4.2 LA NOSTRA SCELTA EDUCATIVA

Per la formulazione delle finalità formative e cognitive, gli insegnanti condividono il principio secondo il quale il compito primario e irrinunciabile della Scuola sia quello di:

- educare
- formare
- orientare
- sperimentare

La nostra Scuola si impegna per:

- favorire il libero sviluppo delle capacità naturali del bambino
- sviluppare l'autonomia personale e sociale
- maturare l'identità
- favorire la continuità educativa con la famiglia
- promuovere gli apprendimenti di base
- promuovere la condivisione dei valori che stanno alla base della convivenza democratica, con particolare riferimento alla solidarietà e all'educazione interculturale
- educare al rispetto dell'ambiente e alla valorizzazione del territorio

In base alle Nuove Indicazioni Nazionali, vengono perseguite in particolare le seguenti finalità:

SCUOLA DELL'INFANZIA
Sviluppare l'identità Sviluppare l'autonomia Sviluppare le competenze Educazione alla cittadinanza

Ciò premesso, si illustra con il seguente schema la gamma delle metodologie che verranno opportunamente utilizzate dai docenti:

- **PROBLEM SOLVING**
FINALITÀ: migliorare le strategie operative per raggiungere una condizione desiderata a partire da una condizione data.

- **TUTORING**
FINALITÀ: favorire la responsabilizzazione; sul piano dell'insegnamento, rendere più efficace la comunicazione didattica.
- **BRAIN STORMING**
FINALITÀ: migliorare la creatività, in quanto si vuole far emergere il più alto numero di idee, fattive e realizzabili, posto un argomento dato; favorire, inoltre, l'abitudine a lavorare in team e a rafforzarne le potenzialità.
- **INDIVIDUALIZZAZIONE**
FINALITÀ: raggiungere gli obiettivi fondamentali del curriculum attraverso strategie mirate.

4.3 LE RELAZIONI

La rete in cui si inserisce la Scuola dell'Infanzia ha lo scopo di creare relazioni continuative e costruttive con:

- le famiglie: la partecipazione dei genitori alla vita della Scuola è attiva. Le famiglie fanno parte degli organi collegiali, sono invitate a riunioni, colloqui, percorsi formativi e momenti di condivisione di esperienze.
- la FISM: "FEDERAZIONE ITALIANA SCUOLE MATERNE": la Scuola dell'Infanzia Giandanese Bernini è associata alla FISM. La Federazione oltre a garantire un aggiornamento costante rispetto alla normativa cogente di settore, fornisce servizi di consulenza e formazione cui è possibile afferire su tematiche relative alla nostra tipologia di servizi.
- Gli Enti Locali, il territorio: l'amministrazione comunale di Lazise si occupa di predisporre in maniera adeguata il servizio di trasporto scolastico per gli alunni e dei lavori di manutenzione degli spazi interni ed esterni dell'edificio scolastico.
La Scuola collabora frequentemente per realizzare progetti educativi e didattici con associazione cinofila, casa di riposo, Chiesa, AVIS-AIDO ecc

4.4 VERIFICA, VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

- Verifiche di attuazione del progetto: ogni insegnante compila per ogni tappa un registro delle attività, sulla base del progetto steso in cui registra le date in cui vengono effettuate le singole attività ed eventuali osservazioni in merito alla stessa (adesione del gruppo all'attività, eventuali difficoltà rilevate, singole situazioni...).
- Le verifiche in equipe: almeno una volta al mese, le insegnanti si incontrano per verificare lo stato di avanzamento del progetto e confrontarsi. Tali riunioni vengono verbalizzate e registrate tramite foglio firma dei presenti. A seguito di tali riunioni è possibile che si evidenzino la necessità di modificare il progetto. In tal caso tali modifiche sono registrate su un documento allegato al progetto che ne costituisce parte integrante.

4.5 SERVIZI INTEGRATI

Tipologia di servizio	Descrizione
Cucina interna	Per garantire un maggiore controllo sul livello di qualità della mensa, la Scuola dell'Infanzia Giandanese Bernini ha deciso di dotarsi di cucina interna. Il menù è stato elaborato sulla base di: <ul style="list-style-type: none">- Indicazione dell'ULSS 22- Conoscenza dei gusti dei bambini ed è diviso per stagioni con rotazione su 4 settimane.
Servizio trasporto	È presente un servizio di trasporto per i bambini residenti nel territorio di Lazise. Tale servizio è offerto e gestito dal Comune e pertanto i genitori interessati dovranno rivolgersi all'ufficio Scuola del comune.

5. INCLUSIONE SCOLASTICA

Il protocollo d'accoglienza tiene conto della normativa di riferimento per i BES che introduce il concetto di inclusione e fa sintesi delle diverse tipologie di Bisogni Educativi Speciali: disabilità, DSA, disturbi evolutivi specifici, svantaggio socio-economico, linguistico e culturale. Nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi educativi, delle capacità e delle differenze e dell'identità di ciascuno, la Scuola dell'Infanzia Giandanese Bernini conferma la sua finalità a favore dell'inclusione, personalizzando, ove necessario, l'offerta formativa e contribuendo alla realizzazione del principio dell'equità delle opportunità. Si delineano inoltre di rilevante importanza il rispetto di allergie e intolleranze alimentari, nonché la somministrazione dei farmaci salvavita.

6. FORMAZIONE

Il personale docente segue percorsi formativi di natura psico-pedagogica e partecipa alla formazione cogente, a quest'ultima partecipa anche il personale ausiliario.

Il personale ha seguito anche una formazione per affrontare l'emergenza covid-19.

Si allegano:

- 1. Regolamento della Scuola**
- 2. Programmazione educativo-didattica per l'anno scolastico in corso**
- 3. Curricolo IRC**